



Fraternalità Laici Cavanis
Casa Sacro Cuore, ISTITUTO CAVANIS
Via Col Draga – POSSAGNO (TV)

MONASTERO INVISIBILE - 02.02.2022

Carissimi!

Come sempre c'è una sfasatura temporale fra il momento in cui metto mano a questo testo e quello in cui lo riceverete per utilizzarlo poi nella preghiera del MONASTERO INVISIBILE. Oggi sto indulgiando sul racconto giovanneo delle nozze di Cana che la seconda domenica del tempo ordinario propone in continuità con la solennità dell'Epifania e con la Domenica del Battesimo. L'evangelista Giovanni, nel raccontare l'episodio di Cana, insiste nell'affermare che si tratta dell'inizio dei segni compiuti da Gesù, attraverso il quale egli «manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui» (v. 11).

È l'inizio non semplicemente perché è il primo segno di una lunga serie; piuttosto è il segno archetipo (in greco 'inizio' è detto con arké), tale da costituire una sorta di stampo originario che imprime la sua forma su tutti gli altri segni che seguiranno, fino alla Pasqua. Non a caso è un segno che avviene proprio a Cana, piccolo villaggio della Galilea; il significato simbolico del suo nome non sfugge però all'evangelista, che sa bene che cana in ebraico significa 'fondare', 'creare'. Ciò che Gesù opera a Cana è come una nuova fondazione, che porta a compimento la creazione di Dio, riscattandola dal male che il peccato ha introdotto nella storia, e fonda davvero la nuova alleanza tra Dio e il suo popolo. Ora le nozze si compiono, Dio sposa l'umanità!

*Credo che anche per la nostra **FLC** sia giusto pensare ad un momento forte di ripartenza per rimotivare la nostra esperienza associativa e rinsaldare un'identità laicale che si lega fortemente al carisma educativo dei fratelli Cavanis. Vi sollecito pertanto ad accogliere con grande sensibilità e con premura l'invito che ci è giunto, il Natale del Signore, dal nostro assistente spirituale, P. Giuseppe Moni. Casa Sacro Cuore, a Possagno, è pronta ad accoglierci la prossima estate, per tornare alle sorgenti della genuina Spiritualità laicale, per incontrarci di nuovo, anche con nuovi volti che nel frattempo sono entrati "al Cavanis", per ... fare il punto della situazione, per rivederci, accoglierci e condividere idealità e prospettive di impegno nelle nostre Comunità di appartenenza, reali o ideali.*

Può essere, per ciascuno di noi, e per la FLC tutta, la nostra Cana di Galilea, un momento grande di rifondazione e di ripartenza; non lasciamo cadere questa opportunità e mettiamola al centro della nostra preghiera e del nostro discernimento.

Dal Vangelo di Giovanni (2, 1-11)):

1 Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. **2** Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. **3** Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». **4** E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». **5** La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

6 Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. **7** E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. **8** Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. **9** E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo **10** e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». **11** Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Dalla lettera-invito di P. Giuseppe Moni, assistente spirituale della FLC, 25.12.2021

“Dammi, o Dio, un cuore che ascolta!” – (dal 1° Libro dei Re 3,9)

Cari sorelle e fratelli Laici, collaboratori dell’Opera Cavanis in Italia, nel salutarVi cordialmente, mi lascio ispirare da quel versetto biblico che trovate in apertura di questa mia, perché anch’io desidero mettermi in nuovo e ulteriore ascolto della Parola di Dio, e ascolto di quella “specifica parola” che siete, immediatamente, ciascuno di Voi che – da pochi o molti anni, a diverso titolo, con diversificati compiti ed esperienze e variegata passione educativa – partecipate comunque della nostra Opera, cioè la trasmissione del Carisma Cavanis lasciatoci in preziosa eredità dai nostri Venerabili PP. Fondatori e nostro comune patrimonio di azione e, prima ancora, di santità, sia nell’ambito educativo delle Scuole come in quello delle Parrocchie.

GRAZIE davvero a nome dei Superiori Responsabili della Congregazione delle Scuole di Carità, ma anche mio personale, in quanto particolarmente coinvolto e affascinato dalla vicenda umana e morale di tanti di Voi, qui in Italia, come dalla testimonianza che date all’Istituto e dal tanto bene che ci volete. a livello istituzionale, forse la più significativa delle esperienze (ancora in atto) qui in Italia è quella della Fraternità Laici Cavanis (FLC), il cui Statuto è disponibile anche sul website di Congregazione (<https://www.cavanis.org/fraternita-laici-cavanis/>).

Significativa in quanto nata da una lunga gestazione e maturazione, condivisa con tanti Confratelli Religiosi, in seguito agli annuali Convegni estivi, in Casa Sacro Cuore a Possagno, denominati “Religiosi e Laici insieme per il Vangelo”, che hanno sempre visto una larga partecipazione dei nostri, sia dalle Scuole come dalle Parrocchie e dalla Casa di Spiritualità Casa Sacro Cuore (sede istituzionale/ufficiale della FLC). Veniamo al “dunque”: i Superiori, in questi ultimi mesi, mi chiedono di voler riprendere in mano questo settore, cioè di riprendere le fila di quanti collaborano e si impegnano alla diffusione del Carisma. Impresa affatto semplice, né facile; anche perché negli ultimi anni c’è stato come uno sfilacciamento aggregativo, ai diversi livelli, un calo di tensione, cambiando le persone, ...e ancor più a causa ora anche della pandemia che ci ha costretto a rivedere tanti aspetti della realtà; forse mettendo in luce la nostra reale consistenza e maturità cristiana e anche Cavanis.

Comunque sia, avvertiamo la necessità – pur con i cambiamenti che ci sono stati e quelli ancora in corso – di tornare alle sorgenti della genuina Spiritualità laicale (di cui i testi sopra riportati ne esprimono compiuta affermazione/dichiarazione di principio), tornando a incontrarci di nuovo (a Dio piacendo), anche con nuovi volti che nel frattempo sono entrati “al Cavanis”, per ... fare il punto della situazione, per rivederci, accoglierci e condividere idealità e prospettive di impegno nelle nostre Comunità di appartenenza, reali o ideali. LO SCOPO FINALE di questa mia lunga lettera è quello di lanciare la seguente proposta-Invito a tutti i Laici che vengono “per casa”, che cioè collaborano con le nostre Opere, Scuole/Parrocchie, o che, comunque, sono legati al Carisma, qui in Italia:

CASA SACRO CUORE in Possagno (TV) è pronta ad accoglierci la prossima Estate, nei giorni da Giovedì pomeriggio/sera 14 fino a Domenica 17 Luglio 2022 (pranzo compreso). Entro la fine di Febbraio prossimo, però, abbiamo bisogno di avere il numero, almeno indicativo, di quanti pensano di poter partecipare a Luglio. Inviatene una Vs. personale conferma, a me indirizzata.

Grazie.

P. Giuseppe Moni

